



24/03/2020

Vademecum misure restrittive Covid19

Nota Informativa



ufficiostudi.fdi@senato.it

GRUPPO PARLAMENTARE CAMERA E SENATO

C'è un problema nel problema in questa emergenza sanitaria nazionale. È l'enorme confusione che il governo, che sconta evidentemente la scarsissima esperienza dei suoi attori principali, ha generato continuando atti su atti per arginare il coronavirus. Ad oggi la situazione è molto ingarbugliata.

Pur considerando la complicatezza della materia e della terminologia, l'auspicio è che almeno i nuovi testi siano completi, riducendo al minimo il rimando a altre fonti. È infatti esattamente questo che Fratelli d'Italia, con l'opposizione, ha chiesto nell'incontro del 23 marzo sera con Conte: **unire tutti e quattro i decreti di emergenza ad ora fatti, in un unico testo e renderlo "completo"**, ovvero chiaro a prima lettura, senza rimandi a leggi, ordinanze, protocolli, ecc.

Lo stesso discorso vale per i Dpcm, i decreti del Presidente del consiglio dei ministri, che sono gli atti che impattano sulla mobilità dei cittadini. Ci sono state troppe altalene che hanno finito per confondere la gente. Abbiamo infatti vari provvedimenti, dall'11 marzo in poi, che si sono assommati ingenerando non poca confusione.

Questi sono i decreti attualmente in vigore: il [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato da Conte nella serata del 22 marzo](#) e in vigore dal 23 marzo fino al 3 aprile, al quale si cumulano a disposizione del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020](#) nonché quelle previste dall'[ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020](#). Queste ultime due ordinanze, che dovevano scadere il 25 marzo 2020, sono prorogate al 3 aprile 2020. A queste infine si aggiunge il **decreto annunciato il 24 marzo** (che sostanzialmente tocca da vicino il cittadino perché aumenta le sanzioni per i trasgressori).

Abbiamo cercato di fare chiarezza, stilando un vademecum che possa sciogliere i dubbi più diffusi tra i cittadini. Di seguito una serie di indicazioni su come comportarsi alla luce delle indicazioni date dai provvedimenti del governo per arginare il diffondersi dell'infezione da coronavirus.

Quali sono le zone interessate dai decreti?

Tutta Italia

Posso uscire di casa? Muovermi dentro lo stesso comune?

In linea di massima no, si deve evitare di uscire di casa. Si può uscire per andare al lavoro o per ragioni di salute o per necessità, quali, per esempio, l'acquisto di beni necessari (mantenendo sempre una distanza di sicurezza di 1 metro con gli altri). Tuttavia si deve comunque essere in grado di provarlo mediante autocertificazione (il modulo non è obbligatorio portarlo, perché in possesso delle Forze dell'Ordine). Le dichiarazioni false sono perseguibili per legge. *(le multe vanno da 400 a 3000 euro)*

Devo andare in giro con mascherina e guanti?

No, non è obbligatorio andare in giro con mascherine e guanti e quindi la loro indisponibilità non comporta sanzioni.

Posso andare ad assistere i miei cari anziani non autosufficienti?

Sì, è una condizione di necessità. Però gli anziani sono le persone più vulnerabili e quindi cercate di proteggerle dai contatti.

Se ho un amico/a che abita da solo in stato di disagio o difficoltà, posso andargli a prestare supporto?

Sì, rientra nello stato di necessità, quindi è possibile.

Posso andare a casa della mia compagna/o non convivente o incontrarmi con lei/lui per strada o in macchina?

No.

Se abito in un comune e lavoro in un altro, posso fare "avanti e indietro"?

Sì, è uno spostamento giustificato per esigenze lavorative.

È possibile raggiungere la propria casa di vacanza?

No.

Posso uscire con il mio animale da compagnia?

Sì, per le sue esigenze fisiologiche, ma senza assembramenti e mantenendo la distanza di almeno un metro da altre persone.

Si possono portare gli animali domestici dal veterinario?

Sì, per esigenze urgenti. I controlli di routine devono essere rinviati.

Si può uscire per fare una passeggiata?

No. Si può uscire dal proprio domicilio solo per andare al lavoro, per motivi di salute o per necessità.

È consentito fare attività motoria?

L'attività motoria all'aperto è consentita solo se è svolta individualmente e in prossimità della propria abitazione. È obbligatorio rispettare la distanza di almeno un metro da ogni altra persona.

L'accesso a parchi e giardini pubblici è consentito?

No. L'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici è vietato.

Quanti passeggeri possono viaggiare in automobile? Si può andare in due in moto?

Le auto possono essere utilizzate da più passeggeri solo se si rispetta la distanza minima di un metro. Non è possibile andare in due in moto non essendo possibile la distanza minima di un metro. Questi limiti non valgono se i mezzi sono utilizzati solo da persone conviventi.

Per i cittadini stranieri vigono le stesse limitazioni agli spostamenti che vigono per gli italiani?

Sì, le restrizioni sono valide per tutte le persone presenti in Italia a prescindere dalla loro nazionalità.

Ho sintomi, posso uscire di casa? O andare in ospedale?

No, assolutamente. Chi mostra sintomi è sottoposto al “divieto assoluto” di uscire da casa. Deve chiamare il numero 1500 dedicato all'emergenza.

Posso tornare a casa o presso la mia residenza/domicilio dalla mia abitazione attuale?

No, l'ultimo Dpcm del 23 marzo vieta gli spostamenti anche per tornare nella propria residenza.

Le edicole sono aperte, ma posso andare a comprare un giornale o un periodico o rischio una sanzione?

No, l'acquisto di giornali è permesso.

Quali esercizi restano aperti?

restano attivi tutti i servizi essenziali: supermercati, alimentari, farmacie, poste, trasporti pubblici, banche, ecc.. nonché le filiere che consentano il funzionamento di queste ultime.

Cosa prevede il decreto per le scuole?

Nel periodo sino al 3 aprile 2020, è sospesa la frequenza delle scuole di ogni ordine e grado.

I servizi educativi sono sospesi solo per i bambini della fascia 0-6 anni o anche per quelli di età superiore - licei, università, corsi di formazione?

Sono sospese tutte le attività socio-educative erogate dalle scuole di ogni ordine, grado e tipologia comprese le università.

Cosa prevede il decreto su cerimonie, eventi e spettacoli?

Su tutto il territorio nazionale sono sospese tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico.

Cosa è previsto per teatri, cinema, musei, archivi, biblioteche e altri luoghi della cultura?

Ne è prevista la chiusura al pubblico su tutto il territorio nazionale.

Si può andare in chiesa o negli altri luoghi di culto? Si possono celebrare messe o altri riti religiosi?

Fino al 3 aprile sono sospese su tutto il territorio nazionale tutte le cerimonie civili e religiose, compresi i funerali. I luoghi di culto sono aperti ma sono vietati assembramenti e dev'essere mantenuta la distanza di sicurezza.

Infine, a dimostrazione dell'enorme confusione, ci sono almeno 4 domande alle quali nessuno oggi sa rispondere e per le quali Fratelli d'Italia chiederà chiarimenti al governo:

- Sono un genitore separato posso fare spostamenti per andare a prendere i miei figli e riportarli dall'altro genitore? Anche se lo faccio con modalità non previste dalla sentenza di separazione/divorzio? E anche se abitiamo in comuni diversi?
- Se mi si rompe il cellulare personale, posso cercare un negozio per farlo aggiustare o comprarne uno nuovo? Se sì, posso allontanarmi dalla mia abitazione per recarmi nel negozio di mia fiducia, anche se distante? Posso fare lo stesso per altri apparecchi elettronici come il computer portatile?
- Se ho dei minori conviventi e devo andare a fare la spesa, posso andarci insieme a loro per non lasciarli a casa da soli?
- Posso andare a trovare miei familiari come fratelli, zii, figli, nipoti, genitori? E se solo a determinate condizioni, quali sono le stesse?